

Bicentenario 2015



Cuornè: don Bosco «resta» nel Canavese

Don Bosco «resta» in Canavese. Sabato 28 marzo alle 21 nel teatro Giusto Morgando di Cuornè va in scena il musical «Non andare...resta». Gli animatori e i ragazzi dell'oratorio parrocchiale San Callisto Caravario di Cuornè portano in scena la vita di san Giovanni Bosco per festeggiare il bicentenario della sua nascita. Allo spettacolo partecipano più di 50 giovani tra attori, ballerini, addetti luci, audio, scenografi e coreografi. Lo spettacolo narra i fatti principali della vita del santo della gioventù. Ai momenti di ballo e recitazione si alternano le proiezioni delle foto dei luoghi dove è vissuto. Dalla casa dei Becchi e dei suoi sogni, a incominciare dal più famoso dei nove anni, fino alle missioni salesiane. «Da alcuni anni - spiega Alessandra Magnino, tra i promotori della serata e sceneggiatrice dello spettacolo - oramai i salesiani non sono più presenti a Cuornè. I nostri giovani hanno voluto comunque approfondire e conoscere la figura di questo grande santo che ha fatto tanto per i ragazzi della sua epoca e che ancora oggi ha un messaggio attuale per ciascuno».

Anche il parroco, don Stefano Turi, ha fortemente voluto questo musical. «Spesso - sottolinea - sentiamo parlare male della gioventù di oggi. Don Bosco invece ci dice che dobbiamo scommettere sui giovani, così come ha fatto lui. In ogni ragazzo c'è una corda di bene che spetta a noi adulti, educatori, animatori, trovare e far vibrare». Lo spirito di Don Bosco quindi vive ancora a Cuornè, che è anche la città natia di san Callisto Caravario, martire salesiano missionario in Cina. Lo stesso titolo del musical «Non andare...resta» vuole proprio ricordare l'entusiasmo di don Bosco, la passione per i giovani, il coraggio delle sue scelte, la sua infinita fede nella Provvidenza. L'ingresso al musical è libero e durante la serata verranno raccolte offerte per l'oratorio parrocchiale. Per informazioni tel. 0124.651078. (g.c.)

«Spazio fratto tempo»: etica e lavoro a Valdocco

«Spazio fratto tempo: la velocità del cambiamento: tra i bisogni emergenti e risposte possibili»: è il titolo del convegno proposto dalla pastorale giovanile dei salesiani di Piemonte, Valle d'Aosta e Lituania nell'ambito delle celebrazioni del bicentenario sul tema dell'etica del lavoro e sulla sua reale applicabilità in tempo di crisi. L'appuntamento è per venerdì 27 marzo a Valdocco (Sala Sangalli) dalle 9. Sui temi dell'etica e del lavoro e della risposta dei salesiani ai bisogni del territorio intervengono tra gli altri don Alberto Lagostina e don Luca Ramello, rispettivamente responsabili della pastorale giovanile salesiana del Piemonte e della diocesi di Torino, Elide Tisi, vicesindaco di Torino, suor Alessandra Smerilli, docente di Economia dell'Università cattolica e Pontificia Facoltà Auxilium, Antonella Ricci, responsabile area Politiche sociali della Compagnia di San Paolo. Iscrizioni e informazioni: spaziofrattotempo@salesianipiemonte.it. +39.338.9432328.

Sindone e missionari salesiani mostra a Castelnuovo

Si intitola «L'amore più grande: l'uomo della Sindone e i missionari di don Bosco» la mostra allestita fino al 24 giugno presso il salone della Basilica del Colle Don Bosco che aiuta a cogliere il messaggio della Sindone in un percorso che fa rivivere il messaggio del Telo con la testimonianza dei missionari salesiani di don Bosco. Un'immagine delle stesse dimensioni del Sacro lino esposto a Torino conclude il viaggio di incontro con questo Testimone silenzioso di dolore, di amore, di croce. La mostra presenta brevemente il profilo di quindici missionari di don Bosco, «testimoni di amore più grande»: Luigi Versiglia, Callisto Caravario, Luigi Variara, Artemide Zatti, Maria Troncati, Maria Romero Meneses, Alessandrina Da Costa, Josef Kowalski, Luigi Bolla, John Lee Tae Seok, Rodolfo Lunkenbein, Orfeo Mantovani, Mario Caustico, Vera Occhiena, Sean Deveux, Simone Srugi.

«Agnelli»: il cibo è sapere in viaggio con Vis e Vides

Si può visitare fino al 18 aprile presso l'Istituto Agnelli in corso Unione Sovietica 312 a Torino la mostra «Quando il cibo è sapere», un percorso sensoriale-cognitivo che condurrà il visitatore a vivere e sperimentare la Biodiversità alimentare di cinque Paesi del Sud del mondo: Albania, Benin, Palestina, Perù, Repubblica Democratica del Congo. La tappa di Torino segue quella di Salerno e di Roma ed è promossa dalla ong Vis, dal Vides, dai Salesiani di don Bosco, dalla Pastorale giovanile Salesiana, dal Cnos Scuola del Piemonte. Il percorso della mostra prevede diverse sale e inizia con un tipico mercatino di un villaggio sperduto, alla ricerca delle origini dei prodotti; poi, passato il check-in e dopo aver ricevuto il timbro sul passaporto, si allacciano le cinture e si sale a bordo del piccolo aereo Cessna per giungere nel cuore della foresta amazzonica del Perù, una sosta nella casa tipica del popolo indigeno achuar. Si prosegue quindi alla scoperta dei progetti agro-alimentari in Albania, Palestina, Repubblica Democratica del Congo e Benin e si chiude il percorso nella sala multimediale.

L'ingresso alla mostra è gratuito. La mostra è rivolta in particolare agli studenti della scuola primaria e secondaria. La mostra-previa prenotazione si può visitare dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12.30 dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 17, sabato dalle 15 alle 18. Chiusura la domenica. Informazioni e prenotazioni allo 011.5224406 - fax 011/5224665 - email: mostra.dirittoal cibo.to@gmail.com
Dopo la tappa torinese la mostra arriverà a Milano per l'Expo Milano 2015.

IL RADUNO DEI GIOVANI NELL'AMBITO DELLA VISITA PASTORALE NELL'UP 59

Chieri, Via Crucis e Gmg sulle orme di don Bosco

La città ospiterà sabato 28 marzo l'edizione diocesana della Giornata mondiale della gioventù (Gmg) (se ne parla diffusamente a pagina 3) Un appuntamento a cadenza annuale che quasi sempre si svolge a Torino, ma che quest'anno ha sede a Chieri per due ragioni: il legame con don Bosco, nel bicentenario della

ti manderò e annunzia ciò che io ti ordinerò».

Prologo alla Gmg sarà il «Trekking di don Bosco», camminata che alle 15 partirà da Torino (piazza Hermapa) alla volta di Chieri, lungo i sentieri della collina. «Punto d'incontro sarà l'oratorio San Luigi - annuncia il direttore salesiano don Eligio



nascita del Santo, e la visita dell'arcivescovo mons. Cesare Nosiglia all'Unità pastorale 59, quella del Chierese.

Sono ragazzi che chiedono di contare di più, nella Chiesa e nella società, quelli che parteciperanno alla Gmg. Non a caso l'evento si intitola «#nondiresonogiovane», con riferimento al brano del profeta Geremia «Non dire: sono giovane, ma va' da coloro a cui

L'apertura del bicentenario di don Bosco lo scorso gennaio al teatro Regio di Torino

Caprioglio - Dalle 18.30 in poi qui faranno capo tutti i partecipanti alla Gmg». Verso le 20.30, divisi a gruppi di 30-50 persone, i ragazzi sciameranno tra le vie del centro, lungo un itinerario che farà loro toccare altret-

tanti luoghi e valori collegati agli anni chieresi di don Bosco. Sono il salone di Santa Teresa (formazione e scuola), il Caffè Pianta all'imbocco di via Palazzo di Città (il lavoro), il centro visite nell'ex seminario di San Filippo (l'amicizia), Casa Pamparato in via Balbo (l'amicizia), la chiesa di San Leonardo (il teatro). «Ad accompagnarli ci saranno i «ciceroni» che abbiamo formato per aiutare i pellegrini del bicentenario - prosegue don Caprioglio - In ogni luogo si racconterà il legame con don Bosco, e si rifletterà sul valore ad esso collegato».

Verso le 22 tutti i partecipanti si riuniranno in Duomo: di qui partirà una Via Crucis alla volta di San Giorgio. Sette le tappe, legate ad altrettante frasi pronunciate da Gesù sulla croce: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno» (sagrato del Duomo), «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso» (piazza Umberto), «Donna, ecco il tuo figlio!» (piazza Mazzini), «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (giardini di via San Giorgio), «Ho sete» (piazza Gerbido), «Tutto è compiuto!» (piazza IV Novembre) e «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito» (sagrato di San Giorgio). Sul colle di San Giorgio, alle 23, l'Arcivescovo mons. Cesare Nosiglia predicherà ai giovani e impartirà loro la benedizione. Ai partecipanti, inoltre, sarà simbolicamente consegnato l'inno che verrà intonato in occasione della visita a Torino di papa Francesco.

Enrico BASSIGNANA

MAGO SALES - DOMENICA 29 MARZO SI INAUGURA IL MUSEO MISSIONARIO

La magia buona a Cherasco

Il museo della magia di Cherasco non smette di stupire. Il 29 marzo prossimo, domenica delle Palme, si inaugura il museo missionario. Da pochi giorni la Fondazione Mago Sales, animata da don Silvio Mantelli, salesiano per vocazione e mago per passione, si è trasferita da Rivoli a Cherasco, in via Cavour 31. Nei locali adiacenti il Museo della Magia, in via Cavour 35, troverà posto anche un museo missionario, con collezioni provenienti da tanti Paesi del mondo in cui il mago Sales ha regalato un sorriso. Da oltre 50 anni don Silvio sull'esempio di don Bosco attira a sé i più piccoli (e non solo loro) stupendoli con l'arte ed il candore della magia. Maestro ed amico di affermati artisti come Arturo Brachetti, Marco Berry, Walter Rolfo e tanti altri tramite la Fondazione che porta il suo nome si propone di aiutare i bambini del mondo a vivere meglio il magico dono della vita. Con l'aiuto dei suoi collaboratori il religioso ha realizzato e sostenuto centinaia di progetti umanitari a vantaggio dei più piccoli in oltre 25 nazioni. Adozioni a distanza, sostegno a scuole ed ospedali, microprogetti di sviluppo delle comunità locali nel Terzo Mondo hanno permesso di sollevare migliaia di bambini dalla miseria e dall'ignoranza.

Sul territorio italiano la fondazione Mago Sales interviene per far fronte nelle emergenze come prevenzione alle dipendenze ed al gioco d'azzardo, educazione alla mondialità e alla pace, promuovendo pub-



blicazioni, laboratori, spettacoli e incontri. In quest'ottica il Museo della Magia diventa la vetrina per far conoscere i progetti di solidarietà e di aiuto ai bambini del mondo. Il museo missionario sarà aperto per tutti coloro che ne faranno richiesta. Il programma dell'inaugurazione prevede per domenica prossima alle 11 la visita ai nuovi locali della fondazione e del museo missionario in via Cavour 31 seguita alle 11.30 della benedizione degli

ulivi nel cortile «giardino delle fate». Alle 12 è quindi previsto un rinfresco. Durante l'intera giornata nel teatrino del museo viene proiettato il filmato dell'esibizione del mago Sales davanti a Madre Teresa di Calcutta il 20 marzo del 1995 (nella foto).

A 20 anni di distanza don Silvio vuole ricordare tale avvenimento che ha cambiato la sua vita e quella di molti altri bambini e collaboratori in tutto il mondo. Il museo della magia intanto propone grandi novità: visite guidate alla domenica, spettacoli di magia, accoglienza di gruppi di adulti e di ragazzi (scuole e centri estivi) con laboratori e scuola di magia per bambini e ragazzi. Nella giornata di sabato 18 aprile prossimo si terrà uno stage di magia ed animazione aperto a tutti. 8 ore di completa immersione nel regno della fantasia e della magia creativa. Per maggiori informazioni e richieste è possibile contattare don Silvio Mantelli: sales@sales.it, tel. 335.473784. Anche quest'anno è possibile contribuire ai progetti della Fondazione Mago Sales devolvendo il 5 per mille delle proprie tasse indicando sul modello Unico o 730 il codice fiscale della Fondazione: 97619820018.

Giovanni COSTANTINO

Pianezza, Apericena per single

Il terzo incontro si terrà il 10 aprile, ma non è necessario aver partecipato ai precedenti per inserirsi, perché «Single?» vuole essere anzitutto un'opportunità, un'occasione, un avvio di percorso che poi si potrà sviluppare anche in altri luoghi e momenti. Si tratta dell'iniziativa pastorale promossa dalla Fraternalità San Massimo di Villa Lascaris a Pianezza rivolta a chi non è fidanzato o sposato, o non ha una vocazione di speciale consacrazione.

«Si tratta di 4 incontri - spiega don Maurizio Da Angeli, direttore di Villa Lascaris - che a partire da novembre abbiamo pensato per chi vive la condizione del single, consapevoli che a livello pastorale nelle parrocchie si organizzano tante



iniziative per chi è fidanzato, per chi ha famiglia, ma non si tiene quasi mai conto di chi non rientra in queste categorie o per scelta o per condizione del momento, chi vive la solitudine positivamente o la patisce, ma in entrambi casi desidera armonizzarla con il proprio cammino spirituale».

Ed ecco che ai primi due incontri, che hanno registrato una media di sessanta persone, si è affrontato il tema dell'essere single da un punto di vista psicologico: «Single è bello?». Incontro con Marco Greco, psicoterapeuta, allargando poi la riflessione a partire dalla musica con una serata su «Il monotono o la sinfonia?». Chiara Bertoglio, concertista di pianoforte e musicologa.

«Ora - prosegue don De Angeli - Passiamo a considerare la solitudine dal punto di vista cinematografico, con l'incontro del 10 aprile in cui interverrà Giampiero Frasca, insegnante e critico cinematografico, poi concluderemo il 5 giugno con «Il fascino della solitudine» con Adalberto Piovano, monaco, ad evidenziare come solitudine non significhi isolamento che è il messaggio di fondo che vogliamo lasciare. Abbiamo cercato di far conoscere questi incontri diffondendo le locandine anche al di fuori delle parrocchie proprio per intercettare quanti purtroppo perché single vengono «isolati» o si isolano dalle altre attività comunitarie, un modo per essere Chiesa in uscita favorendo il dialogo, il confronto, la riflessione al di fuori dei più classici schemi». Le serate «Single?» si svolgono dalle 19.30 alle 22 e prevedono un momento conviviale. Per informazioni e prenotazioni: tel. 011.9676145, 349.8373075, villalascaris@libero.it Web www.villalascaris.it.

Federica BELLO